

PROT. GEN. N. 13923/20



02/07/2010



1

COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

**N. 73°
LXXIII**

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito all'indirizzo politico di inserire nel PGT la prescrizione dell'art.17 punto 4 delle N.T.A. del PRG vigente (AREE DI TRASFORMAZIONE)

Pavia, li 01-07-2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista:

- la prescrizione normativa contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE) è così scritto: << Almeno il 20% della SLP a destinazione residenziale deve essere riservato alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica nei comparti di superficie territoriale ST superiori ai 10.000 mq >>

Considerata:

- l'assoluta necessità che ha il Comune di Pavia di aumentare il proprio patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Popolare, a fronte di una insufficiente capacità di soddisfacimento delle tante e sempre più numerose richieste di utilizzo di alloggi ERP

Valutata:

- la presenza nel perimetro del territorio urbano di Pavia di numerose aree di trasformazione che si presterebbero bene a radicali interventi di ristrutturazione del tessuto edilizio ed urbanistico.

Preso atto:

- dell'approvazione attraverso una delibera di giunta delle linee di indirizzo per la costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT)

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a condividere politicamente la prescrizione normativa contenuta nelle NTA del PRG vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE)

- a dare mandato all'apparato tecnico del Settore preposto (Urbanistica e Territorio) di individuare le modalità tecnico-procedurali più idonee affinché tale prescrizione normativa possa divenire parte integrante del redigendo PGT

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari



MOZIONE

Oggetto: ripristino Capolinea e corse Linea 3 Colombarone e Pelizza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che sono stati introdotti tagli e razionalizzazioni nel servizio di trasporto urbano, che hanno portato notevoli disagi ai cittadini;
- che tra le riduzioni di linee attuate, un notevole taglio delle corse della linea 3 al capolinea Colombarone con l'eliminazione totale nelle giornate festive, con conseguente penalizzazione anche per i residenti alla Pelizza quartiere maggiormente in espansione in città;

CONSIDERATO

- che il servizio svolto dalla linea 3 è indispensabile per i residenti della zona Colombarone, principalmente composto da persone anziane, indispensabile per il raggiungimento delle cliniche Mondino, Maugeri e policlinico San Matteo, stazione ferroviaria e centro storico
- che l'espansione edilizia in atto nella zona Pelizza, porterà a regime un aumento di circa 1500 residenti;
- che oltre ai disagi comporterà un notevole aumento del traffico automobilistico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a eliminare i tagli alla linea 3 ripristinando il capolinea al Colombarone e le frequenze.

Pavia, 22 settembre 2010

Consigliere Comunale
Sergio Maggi

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: postazioni con salvagente di salvataggio sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino e in corrispondenza dei ponti.

**N. 106
CVI**



5 . OTT 2010
Prot. Gen.
20754/2010



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutte le città attraversate da grandi fiumi possono verificarsi incidenti ed atti volontari che si concludono con l'annegamento di persone, solo in fortuiti casi scongiurato dall'intervento di volontari o forze di salvataggio;

Considerato che negli ultimi anni nel periodo estivo stanno aumentando gli annegamenti di persone nel tratto urbano del fiume Ticino;

Ritenuto che per garantire maggiori opportunità di intervento anche da terra e da parte di personale non specializzato in operazioni di salvataggio sarebbe utile disporre di salvagente facilmente accessibili e posizionati sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino nonché in corrispondenza dei ponti, da gettare prontamente in acqua come risposta immediata ad una situazione di emergenza;

Dato atto che il Sindaco e la Giunta hanno più volte annunciato la volontà di tutela e riqualificazione del fiume Ticino anche con valenza sociale e ricreativa, peraltro già diffusa tra i cittadini e i turisti che, specialmente nei mesi primaverili ed estivi popolano le rive per molteplici attività come la pesca, i bagni di sole, le passeggiate ecc.;

Visto che, soprattutto all'estero, sono presenti lungo il tratto urbano dei fiumi e/o in prossimità dei ponti postazioni dotate di salvagente;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere la collocazione di postazioni dotate di salvagente nei tratti urbani del fiume Ticino e in prossimità dei ponti cittadini, riconoscendo il contributo che questi strumenti possono garantire nel caso si renda necessario un immediato intervento per scongiurare l'annegamento, anche a tutela di coloro che mettono a rischio la propria incolumità personale nel tentativo di prestare aiuto.

Pavia, 4 ottobre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

Prot. Gen. n. 22028/2010 del 19.10.2010

N. CIX
N. 109



4

CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

SUL TEMA "INSEDIAMENTO DI CENTRI COMMERCIALI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il tema del commercio è considerato come priorità tra quelli definiti strategici dal Comune di Pavia, in funzione di uno sviluppo ordinato, rispettoso dell'ambiente, della viabilità, e importante fattore di crescita economica, in armonia con gli altri non marginali aspetti della vita della nostra comunità, per cui è necessario analizzarne la consistenza quantitativa e qualitativa esistente, individuando, in materia, linee di indirizzo programmatiche ben definite, per il futuro;

CONSIDERATO che il territorio è un bene comune da salvaguardare e tramandare alle generazioni future, che alcune scelte hanno portato in altri territori ad assai discutibili utilizzi urbanistici e spesso ad un suo uso scriteriato;

TENUTO CONTO che amministrare non necessariamente significa operare scelte che debbano essere valutate meramente per eventuali puri ritorni economici o compensazioni di varia natura, più o meno soddisfacenti;

VERIFICATO che in Provincia di Pavia il settore della media e grande distribuzione è da ritenersi saturato, in virtù della presenza di 22 grandi strutture e di 425 medie strutture di vendita, e che ognuna di esse comporta costi in consumo del suolo e relativo impatto ambientale inquinante; che la normativa nazionale e regionale è chiaramente orientata verso il recupero di aree dismesse, disincentivando interventi di nuova costruzione, proprio per evitare ulteriori consumi ed abusi del suolo, nonché ulteriori danni ambientali;

DATO ATTO che le centinaia di negozi di vicinato presenti a Pavia, oltre a contribuire al mantenimento in vita del "centro commerciale naturale" che è il centro storico, offrendo un servizio agli abitanti, hanno un ruolo sociale ed economico rilevante; che molti di essi si tramandano di generazione in generazione, oppure sono gestiti da giovani che intraprendono nuove imprese commerciali, per cui in un momento di crisi economica l'apertura di ulteriori grandi strutture di vendita comporterebbe, inevitabilmente, nuove chiusure del piccolo commercio;

TENUTO CONTO anche del rischio che a breve si possa verificare una crisi occupazionale dei dipendenti dei centri commerciali, a causa della crescita di nuovi insediamenti;

RITENUTO CHE l'indirizzo da seguire debba essere quello della preservazione e del miglioramento degli indici della qualità della vita, garantendo una gestione equilibrata del settore commercio, in modo che esso sia risorsa e non danno, portando a termine i documenti programmatici attinenti al P.G.T. e contemplandovi linee di indirizzo precise e rigorose nell'ottica di una riqualificazione e valorizzazione del centro storico, sostenendo i negozi e i mercati tradizionali;

DELIBERA

DI IMPEGNARE il Sindaco e la Giunta a non prevedere in sede di P.G.T. e degli altri atti di programmazione l'insediamento di nuove strutture di grande distribuzione, alimentare e no.

Pavia, 18 ottobre 2010

Massimo Depaoli

1
Prot. gov. - n. 27114/2010 del 15.12.2010

CXXIII



5

COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del Giorno : Atti Vandalici contro Sedi di partito, Lapidi e Associazioni

A Pavia, nell'ultimo periodo, si sono verificati parecchi episodi di vandalismo contro sedi di partito e di associazioni dell'area di centro-sinistra, nonché, fatto simbolicamente più disgustoso, contro la lapide - a Pavia Ovest - che ricorda l'uccisione da parte dei nazifascisti del partigiano Giovanni Cazzamali nei giorni della Liberazione.

Il susseguirsi di questi episodi, tutti dello stesso segno, non può che accreditarne la matrice neofascista, frutto di un clima avvelenato dai tanti tentativi in Italia di riabilitare il fascismo e di svilire e attaccare la Resistenza, la Costituzione repubblicana, i suoi principi e valori, le sue Istituzioni.

Lo "sdoganamento" di formazioni neofasciste (fatto unico in Europa!) contribuisce, così come l'illegalità diffusa e conclamata, al deterioramento del tessuto democratico.

Pavia è una città che molto ha dato alla causa antifascista: l'operaio Ferruccio BELLI, il professore universitario Enrico MAGENES, il professore del liceo classico Foscolo, lo studente FERRUCCIO GHINAGLIA e poi sindaco Giovanni VACCARI sono solo alcuni dei numerosissimi nostri concittadini che ne hanno offerta luminosa testimonianza.

Alla luce di tutto questo, nell'esprimere la più ferma condanna nei confronti di chi, screditando prima di tutto se stesso, si è reso ottuso e penoso esecutore degli atti vandalici ricorda

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

- 1) a ripristinare nel più breve tempo possibile il cippo a ricordo di Cazzamali, con una protezione volta a scongiurare altre sciagurate "imprese" del genere;
- 2) a chiedere alle Forze dell'Ordine il massimo impegno per individuare i responsabili dei vandalismi e consegnarli alla Giustizia (così come avvenuto in passato con effetti deterrenti significativi);
- 3) a sostenere e favorire - per quanto di propria competenza - lo svolgimento nelle scuole della città di programmi di educazione alla cittadinanza - così come previsto anche dalla riforma Gelmini - , in modo da vaccinare le nuove generazioni contro la patologia del fascismo di sempre, che è nella pancia dei popoli, e che può in ogni

momento riemergere quando circostanze confacenti e uomini indegni lo consentano o lo evochino .

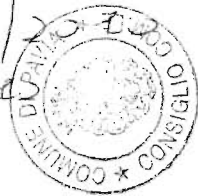
F.to

Davide Lazzari

Fabio Castagna

Davide Ottini

PG 27646/20
21/12/20



6

CXXIV

124



Dalla parte dei cittadini

**Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:**

Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Premesso che:

tra il 24 e il 25 novembre sono state danneggiate con atti vandalici le sedie del Pd - in via Foscolo e di PdCi, insieme per Pavia e Sel in via Ferrini.

l'1 dicembre si e' ripetuto un attacco notturno contro la sede PdCi, Insieme per Pavia e Sel di via Ferrini

l'8 dicembre e' stata distrutta la lapide del partigiano Giovanni Cazzamali

il 16 dicembre è stata distrutta la lapide che ricorda la fucilazione dei partigiani Angelo Amati e Pietro Fondrini

A questi fatti, verso sedi politiche, si aggiungono atti intimidatori violenti contro persone impegnate politicamente a Pavia, sempre mosse da sentimenti antifascisti

in accoglimento alla Disposizione Transitoria e finale XII comma primo della Costituzione Italiana la legge 645 del 20 giugno 1952 (nota come legge Scelba) definisce apologeta del fascismo chiunque "esalta ... fatti o metodi del fascismo, oppure sue finalita' antidemocratiche"

**Tutto ciò premesso
invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare il seguente ordine del giorno**

**Il Consiglio Comunale di Pavia prende pubblicamente le distanze dai fatti indicati e dai comportamenti suddetti condannandoli sia nel merito sia nel metodo.
Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.**

**Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA**

Pavia, li 19-12-10



7

COMUNE DI PAVIA
Servizio Consiglio Comunale

P.G.

Pavia, 10.2.2011

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEI MARTIRI DELLE FOIBE.

Il Consiglio Comunale di Pavia,

PRESO ATTO CHE

- Con Legge 30 marzo 2004, n. 92 il Parlamento italiano ha sancito che: "1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".
- Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.
- L'occupazione delle milizie comuniste titine, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione comunista dei miliziani titoisti costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le proprie case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana;

CONSIDERATO CHE

- Soltanto dopo circa mezzo secolo da quella primavera di sangue del '45 che colpì Trieste, più propriamente in prossimità del 1989, il muro dell'oblio e del silenzio ha cominciato a mostrare qualche crepa;
- Infatti, i martiri giuliano-dalmati sono stati vilipesi e dimenticati nel corso degli anni passati, tanto che la storiografia e la politica avevano cancellato il ricordo ed ogni riferimento a chi era stato trucidato dal '43 al '47 per il solo motivo di essere italiano o contro il regime comunista di Tito;
- Invece, come peraltro finalmente sancito dal nostro legislatore, il loro sacrificio non deve cadere nel dimenticatoio ma rimanere il monito per le giovani generazioni perchè episodi del genere non avvengano mai più, e soprattutto per dare onore a quanti, pur di non rinnegare la propria Patria, hanno perso la vita;
- per conservarne il ricordo di questo drammatico evento della nostra storia d'Italia, di cui questa Amministrazione riconosce l'importanza sotto il profilo educativo e quindi culturale, sono necessarie non solo importanti ed istituzionali cerimonie commemorative ma, altresì, un segno tangibile e perpetuo per la cittadinanza pavese e per quanti si rechino a Pavia

IMPEGNA

il Sindaco Alessandro Cattaneo e la giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città ai " martiri delle foibe "

Primo firmat. Cons. Cristiano Facciotto



8

76 06506/2011

CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

ORDINE DEL GIORNO PER LA DIFESA DEL RUOLO DEI COMUNI NEL PARCO DEL TICINO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

valutata con grande preoccupazione la annunciata riduzione del 18% delle risorse economiche destinate ai Consorzi dei Parchi Lombardi e, nello specifico, al Consorzio del Parco del Ticino,

considerato che la Regione Lombardia ritiene applicabile ai Parchi regionali il disposto dell'art. 2 comma 186 della legge 191/2009 (legge finanziaria), che prevede lo scioglimento dei Consorzi obbligatori fra Comuni,

ritenuto che tale disposto non sia applicabile ai Consorzi dei Parchi in quanto le loro funzioni sono previste da normative regionali e nazionali e come tali non esercitano funzioni trasferite dai Comuni,

valutata altresì l'ipotesi di trasformazione dei Consorzi dei Parchi in Enti Regionali, con conseguente nomina degli amministratori e dei direttori dei Parchi da parte della Regione e la nascita di un organismo totalmente svincolato dal rapporto con i territori,

ricordato che attualmente la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Parco del Ticino sono eletti dall'Assemblea consortile dei Sindaci e che la stessa Assemblea detta gli indirizzi di gestione del Parco e ne approva i bilanci e gli atti fondamentali,

sottolineato quindi che la forma consortile è l'unica a potere garantire una reale rappresentatività dei Comuni e delle Province compresi nell'area del Parco del Ticino, sostenuta dal contributo economico versato annualmente dagli enti consorziati,

CHIEDE

che le risorse destinate al Parco del Ticino siano mantenute ai livelli attuali;

ESPRIME

la propria contrarietà alla trasformazione del Consorzio Parco del Ticino in Ente regionale

CHIEDE

che venga confermato il ruolo centrale dell'Assemblea dei Sindaci come organismo di indirizzo e controllo dell'attività del Parco stesso.

9

Pavia 8 MARZO 2011

PG 07178/2011

AL COMUNE DI PAVIA

MOZIONE URGENTE

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CARLO CONTI E VALERIO GIMIGLIANO IN MERITO ALL'ELEMOSINA

E' noto che specialmente in prossimità di molti incroci semaforici cittadini e aree adibite a parcheggio ci sono con frequenza persone di varie nazionalità che chiedono l'elemosina sia ai pedoni e sia agli automobilisti;

Che dietro tale fenomeno potrebbero esserci anche organizzazioni criminali che sfruttano e riducono in stato di schiavitù tali persone;

Tenuto altresì conto di tale medesima iniziativa presentata al Comune di Milano;

Ciò premesso,

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

di demandare alla Commissione consiliare Servizi Sociali la discussione di tale argomento per promuovere una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza (es. tramite mezzi di informazione o altro), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di arginare tale fenomeno.

F.to
Carlo Conti
Valerio Gimigliano

Prot. GEN. N. 8322/11

10



22 MAR 2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Difesa dei trasferimenti Statali e Regionali per le politiche sociali.



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

della riduzione dei trasferimenti delle risorse nazionali e regionali alle politiche sociali che :

- per il Fondo Nazionale Politiche Sociali diminuisce da euro 73.327.562,56 del 2009 a euro 53.801.546,15 del 2010 con una riduzione del -26,63%;
- per il Fondo per le Non Autosufficienze viene annullato passando da euro 47.000.000,00 del 2010 a euro 0,00 previste nel 2011, con una riduzione pari al -100%;
- per il Fondo Sociale Regionale diminuisce da euro 85.900.000,00 del 2010 a euro 40.000.000,00 del 2011 pari alla riduzione del -53,43%.

RIBADITO

che le suddette risorse hanno permesso in questi anni ai Comuni di rispondere e fronteggiare le situazioni di difficoltà che hanno colpito e colpiscono le famiglie anche al di fuori delle consuete tipologie del bisogno. Che la situazione si è ulteriormente aggravata in conseguenza della crisi economica che non solo ha ridotto sensibilmente le disponibilità economiche delle famiglie, ma, ne ha anche fortemente ampliato il numero;

che il Comune di Pavia, in questi ultimi anni, nonostante il diminuirsi dei trasferimenti delle risorse ha saputo, intervenendo sul proprio bilancio, assicurare con risorse proprie la tenuta dei servizi sociali essenziali;

che il Comune di Pavia si impegna a mantenere inalterati per gli anni seguenti la qualità e la quantità dei servizi sociali;

ESPRIME

la grande preoccupazione per i tagli operati dal governo sul Fondo nazionale delle Politiche Sociali, per l'azzeramento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e per l'impossibilità del nostro Comune di affrontare anche il dimezzamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale.

RIBADISCE

con forza a Regione Lombardia che un simile taglio del bilancio regionale, su un settore tanto delicato come quello dei Servizi Sociali, avrebbe gravissime conseguenze sui Comuni che, attraverso gli Uffici di Piano, programmano e coordinano le unità di offerta afferenti alle aree minori, disabili, anziani e al sostegno socio-educativo per gli interventi delle fasce svantaggiate della popolazione e che questo sensibile impoverimento delle risorse causerà la chiusura e/o riduzione drastica di molti servizi essenziali.

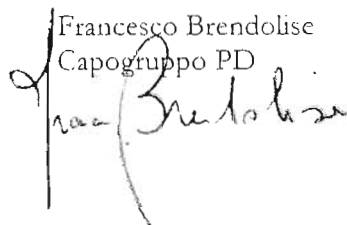
CHIEDE

l'impegno alla Regione Lombardia di:

- ritenere le Politiche Sociali la priorità nella definizione delle risorse finanziarie;
- attuare in fase di assestamento di bilancio il ripristino delle risorse per il Fondo Sociale Regionale pari almeno all'anno 2010 recuperando risorse da altri capitoli di spesa;
- lasciare ai Comuni che conoscono le reali esigenze e urgenze di intervento del proprio territorio, una flessibilità maggiore nella destinazione delle risorse economiche.

DISPONE che il presente ordine del giorno sia inviato al Presidente della Regione Lombardia.

Pavia, 22 marzo 2011

Francesco Brendolise
Capogruppo PD


11

Ordine del Giorno

PG 08334/2011

Oggetto: intitolazione delle scuole elementari di Mirabello a Don Paolo Marabelli

Considerato che

ancora oggi la figura del compianto Don Paolo Marabelli, che è stato per anni parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta a Mirabello, è circondata da grande affetto e stima,

tale parroco, oltre che figura storica della Parrocchia di S.Maria Assunta, fu anche letterato e storico, in quanto autore di parecchie pubblicazioni riguardanti le strutture religiose e la cultura popolare.

Si chiede

All'amministrazione comunale di attivarsi per intitolare a Don Paolo Marabelli la Scuola Elementare nel rione ove e' stato parroco fino alla data della sua morte.

Pavia, 17-2-2011

Fausto Bazzani
MATEO MORNASCHI

Fausto Bazzani
MATEO MORNASCHI

ORBETTA PIGIOTTI ESTI

ORBETTA PIGIOTTI ESTI
ROSANGELA VAGHI

ROSANGELA VAGHI

Antonis Siza

ORDINE DEL GIORNO

PER LA DIFESA DEL RUOLO DEI COMUNI NEI PARCHI E NELLE AREE PROTETTE
LOMBARDE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le aree protette, nello scenario globale, sono l'elemento fondamentale per la conservazione della biodiversità e per uno sviluppo sostenibile dei territori;

Considerato che le competenze e le esperienze maturate nella gestione dei parchi potrebbero guidare approcci innovativi con il coinvolgimento permanente delle comunità locali;

Constatato che l'attuale "modello lombardo" dei parchi istituito con la L.R. n. 86 del 1983, ha saputo fino ad oggi fare storia a livello nazionale, grazie anche al ruolo fondamentale da sempre riconosciuto ai Comuni, veri protagonisti della governance territoriale locale;

Appurato che il cosiddetto "modello lombardo" ha quindi anticipato le ragioni federaliste, sviluppando il principio di sussidiarietà su cui si basano la Costituzione Italiana, lo Statuto Lombardo e le politiche regionali;

Preso atto inoltre che il 70% delle risorse economiche dei parchi lombardi deriva dalla contribuzione degli Enti Locali che ne fanno parte e che in essi si riconoscono;

Vista la deliberazione n. 54 del 28 settembre 2010 "Ordine del giorno concernente il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura: Centralità dei Comuni nella governance dei Parchi Lombardi" con cui il **Consiglio Regionale della Lombardia all'unanimità impegnava la Giunta Regionale a:**

- **riconoscere**, nel compimento dell'azione di semplificazione e riordino normativo a livello regionale in richiamo al Piano Regionale di Sviluppo, **la centralità dei Comuni nella governance dei parchi lombardi**, coerentemente con la legislazione statale di principio, **promuovendone il protagonismo ed assicurando loro un ruolo determinante e non minoritario;**
- garantire, a tutela del territorio, la salvaguardia della consistenza attuale delle aree protette lombarde ed il **mantenimento del compito di pianificazione territoriale e paesaggistica delle aree in esso contenute;**

Considerato che Regione Lombardia sta discutendo un Progetto di Legge di modifica della **legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);** approvato dalla Giunta Regionale in data 01.02.2011 e attualmente già in discussione nella VIII Commissione Consiliare;

CHIEDE

che venga mantenuto un ruolo forte e decisivo dei Comuni nella gestione delle **aree protette e nelle decisioni** che riguardano i propri territori, modificando in questo senso il **Progetto di Legge in esame;**

la **rinuncia all'idea di centralismo regionale** nella gestione delle aree protette riconoscendo invece un rafforzamento del ruolo di Comuni e Province, in una vera strategia di sussidiarietà;

IMPEGNA

Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare copia dell'ordine del giorno al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente di Regione Lombardia, al Presidente della VIII Commissione e agli stessi Capigruppo Consiliari.

F.to FRANCESCO

Bianchi e dal

GRUPPO CONSILIARE
PD



COMUNE DI PAVIA
Servizio Consiglio Comunale

P.G.

Pavia, 28.4.2011

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI
RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA A MEMEORIA DI SERGIO RAMELLI.**

Il Consiglio Comunale di Pavia,

PRESO ATTO CHE:

Il 29 Aprile 1975 moriva a Milano dopo lunga e penosa agonia Sergio Ramelli vittima di una violenta e barbara aggressione per mano di alcuni militanti della sinistra extraparlamentare avvenuta 48 giorni prima nei pressi della sua abitazione

CONSIDERATO CHE:

Quest'Amministrazione favorisce ed incentiva ogni iniziativa informata alla pacificazione nazionale

AFFINCHE':

- siano accomunati in un'unica piet  i morti di un periodo oscuro della nostra storia;
- il drammatico evento in premessa rappresenti il monito per le future generazioni che episodi simili non accadano pi , sia sempre garantito il diritto inviolabile alla libera manifestazione del pensiero ed assicurato il ripudio ad ogni forma di violenza

IMPENGA:

il Sindaco e la Giunta a dedicare una via della nostra citt  a Sergio Ramelli

*F. To / Consiglio Facciotto
Antonio Facciotto*

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA PERMANENZA DELLA SEDE DELL'ONG
AGENZIA N.1 DI PAVIA, PER AYAME' PRESSO IL PALAZZO DEL BROLETTO**

PG 17333/2011
10/06/2011

Il Consiglio Comunale

14



Considerato che:

- in data 26 novembre 2003 la Giunta comunale di Pavia deliberava di concedere all'ONG *Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé* un locale da adibire a propria sede di rappresentanza presso lo storico e simbolico Palazzo del Broletto ritenendo "prioritariamente di dare ospitalità ad alcuni istituti che, per la loro rilevanza cittadina ma anche nazionale e internazionale, meglio di altri corrispondono all'esigenza dell'Amministrazione di fare del Broletto un centro culturale di eccellenza";

- in data 12 luglio 2005 il Dirigente del Settore, Dott.ssa Susanna Zatti, sottoscriveva con il Prof. Ernesto Bettinelli, Presidente e rappresentante legale dell'ONG medesima, una Convenzione sull'utilizzazione del locale assegnato per una durata decennale (con scadenza 31 luglio 2015);

- su richiesta della stessa dirigente in data 5 ottobre 2007 la convenzione sopraddetta veniva sostituita con altra di analogo contenuto, ma di durata triennale (con scadenza 31 dicembre 2010), rassicurando verbalmente il prof. Bettinelli che la variazione era dovuta ad esigenze di natura meramente formale (di adeguamento a prassi correnti) che prevedibilmente non avrebbero pregiudicato le aspettative dell'Agenzia di poter disporre del locale assegnato per un tempo più lungo;

Visto che:

- negli stessi anni l'Agenzia sviluppava la propria azione di coinvolgimento delle più importanti istituzioni locali pavesi, pubbliche e private (Comune, Provincia, Università, IRCCS Policlinico San Matteo, ASM, Ordine degli ingegneri, Comitato dei Sindaci dei piccoli comuni per Ayamé) onorando una delle "premesse" a fondamento delle convenzioni sopraccitate. Tale impegno diretto a valorizzare il metodo della cooperazione decentrata e permanente, inaugurata dall'Agenzia dal momento della sua costituzione nel 1991, ha trovato significativi riconoscimenti, tra gli altri, dall'Accademia Nazionale dei Lincei, la quale nel 2006 conferiva all'Agenzia il prestigioso premio Feltrinelli dedicato a "un'impresa straordinaria di alto valore morale e umanitario"; nonché dalla Camera di Commercio di Pavia che, nel 2009, ha destinato all'Agenzia il premio "Pavesi nel mondo", con una motivazione che, ancora una volta, segnala l'attitudine e la capacità dell'Ong pavese di associare in una prospettiva unitaria le principali realtà della società civile pavese;

Preso atto che:

- in data 2 maggio 2011 il Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Gian Marco Centinaio, notificava all'Agenzia che "la Giunta Municipale ha stabilito di non rinnovare la convenzione già scaduta", intendendo utilizzare il locale assegnato all'Agenzia come "spazio di servizio" per le attività che si svolgeranno nell'attigua sala polifunzionale;

- non risulta finora adottata dalla Giunta municipale alcuna deliberazione in proposito;

- che il trasferimento dell'Agencia (unica ONG nella provincia di Pavia riconosciuta dal Ministero degli Esteri) in altra sede produrrebbe un danno di immagine non solo all'associazione interessata, ma alla stesso Comune di Pavia che ha sempre dichiarato (a prescindere da qualsiasi logica di schieramento politico) di volere porre al "centro" della politica municipale una cooperazione responsabile ed efficace con i Paesi soprattutto dell'Africa, anche al fine prevenire disperati esodi indotti da cause di insostenibile sottosviluppo e povertà:

Impegna l'Amministrazione Comunale

a riconsiderare le proprie determinazioni e consentire all'Agencia n. 1 di Pavia per Ayamé di continuare ad utilizzare lo spazio attualmente occupato nel Palazzo del Broletto, simbolo delle migliori tradizioni della comunità pavese.

F.to
Maria Raffaella Rognoni Consigliere Comunale DeS

Maria Raffaella Rognoni

Pavia
9 giugno 2011

Luca Ulysses
Giacca Broletto
[Signature]

CONSIGLIERE
COMUNALE PD

Luca Ulysses

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

Paolo Ferlani

[Signature]

[Signature]

Massimo De Santis

David Janni

Prot. Gen. N. 27719/11

14 GIU 2011



15

ORDINE DEL GIORNO

PER IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DI "GATTARE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE NEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA NON E' PREVISTO IL RUOLO DI "GATTARE"

CONSIDERATO CHE NUMEROSE SONO LE PERSONE CHE SONO SOLITE DARE DA MANGIARE A GATTI RANDAGI

APPURATO CHE E' PRATICAMENTE IMPOSSIBILE IMPEDIRE CHE CITTADINI RINUNCINO A NUTRIRE I GATTI CHE VIVONO PER STRADA

CHIEDE

IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DI "GATTARE" PREVIO CENSIMENTO DA PARTE DELL'ASSESSORATO COMPETENTE

ADOZIONE DI UN TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CHE LA "GATTARA" DOVRA' TENERE BEN VISIBILE

INDIVIDUAZIONE DI PICCOLE AREE DOVE APPORRE IL CIBO PER I GATTI

OBBLIGO DA PARTE DELLA "GATTARA" DI PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE DEL PIATTINO DEL CIBO E DELLA PULIZIA DELL'AREA FINO AL GIORNO SUCCESSIVO

RICONOSCIMENTO ALLA "GATTARA" DEL SUO RUOLO CON UN PICCOLO PREMIO DA TENERSI IN UN GIORNO SPECIFICO DELL'ANNO

IMPEGNA

IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE AD APPROVARE L'ORDINE DEL GIORNO CHE DISCIPLINA IL RUOLO DI "GATTARA"

I Consiglieri firmatari LEGA NORD

Orlando Scuderi
Matteo Magnoni

PSP

ANTONIO GRIGNANI

Antonio Frignani

Fant. M. →
Rosangela Vaghi

Bozzani Favate

Pavia, 14 GIUGNO 2011



ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DELLE "STRISCE ROSA"

Premesso che

16

- Nei paesi dove la tradizione del welfare state è più evoluta si cerca di tutelare anche gli aspetti più piccoli e quotidiani che una famiglia deve affrontare;
- La tematica delle "strisce rosa" va nell'ottica di tutelare le donne in gravidanza e le neo-mamme, categorie più vulnerabili ma altresì di cruciale importanza per qualsiasi società;

Si impegna l'Amministrazione Comunale:

A istituire le "strisce rosa", tramite la delimitazione di appositi stalli con segnaletica orizzontale di colore rosa e il posizionamento di appositi cartelli stradali;

A prevedere un congruo numero di tali strisce in posizioni strategiche (presso ASL, Ospedale S.Matteo, Uffici Pubblici...);

A studiare un metodo di rilascio dei permessi "rosa" per neo-mamme e donne in gravidanza facendo riferimento a realtà simili che hanno già attuato tale iniziativa.



COMUNE DI PAVIA

Segreteria Generale

P.G.

32902

Data

8/11/2011

Ordine del giorno "Azioni di contrasto alla violenza sulle donne"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

17

Premesso che

- secondo i dati dell'ISTAT sono più di 6 milioni le donne, tra i 16 e i 70 anni, vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita,
- la maggioranza di loro ha subito più episodi di violenza e per lo più tra le mura domestiche, ad opera di uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi,
- la violenza alle donne è la prima causa di morte sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri; da una recente indagine ISTAT emerge che metà delle donne uccise lo sono per mano del loro marito o partner, ma i dati sono sempre in difetto rispetto alla realtà, in quanto nella quasi totalità dei casi le violenze intra familiari non vengono denunciate alle autorità giudiziarie,
- dall'88 ad oggi in Lombardia i Centri antiviolenza, 9 in tutta la Regione, hanno trattato i casi di ben 16.940 donne e 9.000 minori,

Considerato che

- l'articolo 4 bis della legge regionale 23/99 prevedeva che la regione promuovesse e sostenesse la creazione di centri di accoglienza per donne maltrattate e per le madri e i bambini che hanno subito maltrattamenti in famiglia. Tuttavia risulta che i centri antiviolenza non abbiano ricevuto alcuno stanziamento
- i costi sociali dei maltrattamenti in famiglia sono altissimi dal momento che è ampiamente dimostrato che i soggetti che subiscono violenza, soprattutto i bambini maltrattati, perpetueranno le violenze subite,
- i centri antiviolenza svolgono la propria attività, che richiede una particolare esperienza, in condizioni molto delicate a causa del muro di silenzio e paure che accompagnano il fenomeno
- il Soccorso Violenza Sessuale evidenzia la necessità di un servizio di accoglienza e di emergenza nelle prime 48 ore che fanno seguito alla violenza in modo da evitare il rientro a casa della vittima.

Verificato che:

- ad oggi nella Regione Lombardia non esiste alcun sistema di monitoraggio di questi fenomeni, né una legge specifica che indichi competenze e strumenti, oltre che risorse economiche adeguate per consentire interventi sul territorio,
- che altre regioni hanno predisposto una legislazione adeguata per supportare le realtà che sul territorio si misurano ogni giorno con questo problema, anche allo scopo di monitorarne la portata

INVITA , NELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ,
IL CONSIGLIO REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE AD IMPEGNARSI PER:

- prevedere, anche alla luce delle diverse proposte già presenti presso la Commissione consiliare competente, uno strumento legislativo adeguato volto a : affrontare e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne; attivare strumenti di monitoraggio che rilevino periodicamente l'andamento del fenomeno; a supportare con risorse economiche, professionali e strutturali l'attività finora svolta dai centri antiviolenza e dalle case di accoglienza donne maltrattate, inserendo le stesse nella rete delle strutture riconosciute ed autorizzate dal sistema sociosanitario regionale; ad attivare una politica sanitaria delle ASL affinché si facciano carico di istituire almeno un centro antiviolenza in ogni ASL territoriale che si faccia carico del supporto e della cura delle sempre più numerose vittime di violenza

SI IMPEGNA

- ad individuare strumenti educativi e di promozione, a partire dall'età scolastica e per tutto il percorso formativo, al fine di diffondere una cultura di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.
- a promuovere, anche nelle istituzioni, momenti di confronto e riflessione sulla relazione tra il diritto di autodeterminazione della donna e il ruolo degli uomini nella società.

Florentino Castagna
Giuliano
Roberto
Massimo
Antonio
Dante
Manuela
Carlo
Roberto
Federico
Luca

18

MOZIONE



Segreteria Generale

Data

37828

21/12/2011

- CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA**
- Gruppo consiliare PD
 - Gruppo Consiliare "Democrazia e Solidarietà"
 - INSIEME PER PAVIA
 - ITALIA DEI VALORI

Al Sindaco del
Comune di Pavia
Alessandro Cattaneo

Al Presidente del Consiglio Comunale
Raffaele Sgotto

OGGETTO: Adesione del Consiglio comunale alla Campagna Nazionale "L'Italia sono anch'io"

Il Consiglio Comunale

Premesso

- Che il tema della cittadinanza è di fondamentale importanza nella costruzione della coesione sociale in uno Stato democratico;
- Che attualmente vivono in Italia circa 5 milioni di persone straniere. Molti di loro sono bambini e ragazzi nati e cresciuti nel nostro Paese;
- Che la relazione alla Proposta di Legge di modifica della Legge 91/1992, "Nuove norme sulla cittadinanza", che la campagna "L'Italia sono anch'io" promuove, evidenzia che anzi sono concentrati nelle fasce più giovani la maggior parte degli stranieri residenti (il 22% di essi ha meno di 18 anni, addirittura il 47% ha una età compresa tra 18 e 39);
- Che la detta relazione evidenzia che i cittadini stranieri residenti nati in Italia sono il 13,5% della popolazione straniera: si tratta di 572.000 e più persone che, pur non avendo mai visto il Paese d'origine e pur perfettamente integrati nel tessuto sociale del nostro Paese, non hanno acquisito la cittadinanza alla nascita;
- Che sul terreno del diritto di voto, l'Italia non riconosce, diversamente da altri Paesi europei (ad esempio Belgio, Danimarca, Olanda, Spagna, Svezia), il diritto di elettorato amministrativo a chi non sia cittadino (salvo una disciplina di favore per cittadini UE);
- Che l'Italia, per l'appunto, non ha ratificato il Capitolo C della Convenzione di Strasburgo nel 1992, intitolato "*Diritto di voto alle elezioni delle autorità locali?*";

Tenuto conto

- Che, infatti, il testo fondamentale che regola la cittadinanza in Italia è la legge 91/1992, basata sul principio dello "ius sanguinis". In base a questa, se il minore nasce in Italia da genitori che non sono cittadini italiani non acquista immediatamente la cittadinanza italiana ma deve attendere il diciottesimo anno di età e dimostrare di avere risieduto ininterrottamente in tal periodo; inoltre la richiesta va presentata entro un anno dal compimento della maggiore età;
- Che nemmeno una prolungata e regolare residenza nel nostro Paese può scalfire il mancato riconoscimento del diritto di voto amministrativo agli stranieri, mentre al contrario votano con pienezza di diritti cittadini italiani che non vivono e talvolta non hanno mai messo piede nel

nostro Paese (ciò è detto con riferimento alla legge che regola il voto degli italiani all'estero), generandosi così una situazione di oggettiva disuguaglianza;

Considerato

- Che in Italia il livello di acquisizione della cittadinanza italiana è molto inferiore alla media europea: a fronte di 5,8 cittadinanze ogni 100 stranieri del Portogallo e dei 2,4 della media europea, l'Italia si ferma a 1,5;
- Che rendere più agevole l'acquisto della cittadinanza costituirebbe uno straordinario elemento di integrazione e di uguaglianza per migliaia di ragazzi nati e cresciuti nel nostro Paese;
- Che oltre a questo la facilitazione dell'accesso alla cittadinanza porterebbe con sé una più efficace tutela dei diritti di persone che con il loro lavoro contribuiscono in modo insostituibile al Prodotto interno lordo del nostro Paese;
- Che un altro notevole volano d'integrazione, peraltro rispondente all'elementare principio di giustizia per cui non può negarsi la partecipazione alle decisioni pubbliche a chi contribuisce con il prelievo fiscale al loro finanziamento (principio che è fondativo della democrazia occidentale), sarebbe costituito dal riconoscimento del diritto di voto amministrativo agli immigrati residenti da un congruo periodo di tempo nel nostro Paese;
- Che non paiono esserci ostacoli giuridici al riconoscimento di tale diritto, dal momento che l'art.48 della Costituzione solamente osta a che il legislatore impedisca al cittadino italiano l'esercizio del diritto di voto (risieda egli sul territorio nazionale oppure all'estero), non certo a che questo diritto sia esteso secondo criteri di ragionevolezza ad altri soggetti;

Preso atto

- Che la Campagna "L'Italia sono anch'io", promossa da 19 organizzazioni della società civile (Acli, Arci, Asgi-Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca-Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, Comitato 1° Marzo, Emmaus Italia, Fcei – Federazione Chiese Evangeliche In Italia, Fondazione Migrantes, Libera, Lunaria, Il Razzismo Brutta Storia, Rete G2 – Seconde Generazioni, Tavola della Pace e Coordinamento nazionale degli enti per la pace e i diritti umani, Terra del Fuoco, Ugl Sei, editore Carlo Feltrinelli; Presidente del Comitato promotore è il Sindaco di Reggio Emilia, Graziano Delrio), si propone di raccogliere sottoscrizioni per due iniziative di legge popolare che vogliono incidere su questa situazione: con la prima, introducendo lo ius soli, sarebbero cittadini italiani i nati in Italia che abbiano almeno un genitore legalmente soggiornante da almeno un anno (la proposta di legge si completa di altre proposte che vanno nel senso di estendere la possibilità di acquisto della cittadinanza, sia per i minore che per gli adulti); con la seconda, poi, si riprende la proposta presentata dall'ANCI nel 2005, che vorrebbe conferire anche ai cittadini stranieri il diritto di voto per le elezioni amministrative e regionali dopo 5 anni di regolare soggiorno (senza pregiudizio per la più favorevole disciplina in vigore per i cittadini dell'UE); con la stessa si prevede espressamente l'autorizzazione alla ratifica del Capitolo C Convenzione di Strasburgo 5 febbraio 1992;
- Che la campagna ha già raccolto larghissime adesioni nel mondo politico e associativo ma anche istituzionale;
- Che il Consiglio Provinciale, nella seduta del 16/XII/2011, ha espresso l'adesione della Provincia di Pavia alla campagna;

Esprime

- Formale condivisione delle proposte di legge promosse dalla campagna "L'Italia sono anch'io" e con questo dichiara ufficialmente la sua adesione alla stessa.

Impegna la Giunta Comunale

- a sostenere il diritto alla cittadinanza dei ragazzi figli di migranti attraverso un'azione di sensibilizzazione, affinché venga inviata puntualmente e sistematicamente ai ragazzi stranieri nati in Italia che diventano maggiorenni ed agli adulti che comunque maturano il diritto alla cittadinanza, una comunicazione per informarli personalmente che possono avere accesso alla cittadinanza, con specifica informativa delle procedure a tale richiesta correlate.

Per il PARTITO DEMOCRATICO
Per DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA'

Paolo Ferlani (INSIEME PER PAVIA)

Jeffi Segre

Massimo Spat

Yara Jume

Stefano

Luca Longo
G. Paboloni

Fabio Castagna
Antonio Sacchi

Fabio Castagna
Antonio Sacchi
Maurizio Raffalle Popponi

Belfer

(ITALIA DEI VALORI)
Maurizio
Roberto